
**GUIDA NAZIONALE
SVIZZERA PER LE
RIPRESE DI
SCENE INTIME**

INDICE

Introduzione

Obiettivi

Contesto generale e processo

1. Concetti chiave
 - 1.1 Le scene intime
 - 1.2 Il consenso
 - 1.3 La coordinazione dell'intimità
 - 1.3.1 Qualifiche richieste per la coordinazione dell'intimità
 - 1.3.2 Ingaggio di un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità
2. Preproduzione
 - 2.1 Casting
 - 2.2 Ingaggio degli/delle interpreti
 - 2.3 Una volta ingaggiati gli/le interpreti
 - 2.4 Prove
3. Riprese
4. Postproduzione
5. Commercializzazione e marketing

Crediti

INTRODUZIONE

Questa guida presenta gli standard fondamentali dell'industria cinematografica svizzera per le riprese di scene intime. È destinata a informare e guidare le società di produzione, nonché i dipartimenti tecnici e artistici di un team di ripresa. Descrive inoltre il ruolo, le competenze e gli strumenti per lavorare con i coordinatori/le coordinatrici dell'intimità. Non sostituisce la presenza di un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità sul set.

È il risultato di un lavoro collettivo, avviato e realizzato da persone provenienti da diversi ambiti e che rappresentano le professioni del cinema e delle regioni svizzere. È stata redatta da coordinatrici svizzere dell'intimità.

Questa guida propone un quadro di lavoro generale per le scene intime durante la preproduzione, le riprese e la postproduzione. Spiega inoltre concetti importanti in questo contesto, come "il consenso" o "una scena intima".

OBIETTIVI

- Offrire all'industria cinematografica svizzera un quadro di lavoro favorevole ai contenuti intimi, equivalente agli standard internazionali
- Trattare le scene intime con la stessa rigosità delle scene a rischio che richiedono l'intervento di un esperto (ad esempio scene d'azione)
- Proporre un quadro di lavoro specifico per il contesto dell'industria cinematografica svizzera, al fine di garantire la sicurezza degli/delle interpreti e dei team tecnici che lavorano sulle scene intime, ponendo il consenso al centro del lavoro
- Incoraggiare l'industria cinematografica svizzera a considerare il lavoro con i coordinatori/le coordinatrici dell'intimità come un processo creativo e dinamico che permette una riflessione sulle rappresentazioni della sessualità e apre nuovi orizzonti.

CONTESTO GENERALE E PROCESSO

1. Concetti chiave

I concetti chiave del lavoro sulle scene intime sono spiegati nella sezione seguente.

1.1 LE SCENE INTIME

Il concetto di intimità comprende numerosi ambiti. Le seguenti scene sono considerate intime secondo gli standard internazionali. Questa selezione non è esaustiva:

- Nudità o seminudità (biancheria intima visibile, un solo lato coperto)
- Scene che includono baci (simulati o reali), contatti che simulano tenerezza fisica (carezze), contatti con le parti intime, rimozione dei vestiti
- Atti sessuali simulati, eseguiti da soli o in interazione con altre persone
- Violenza simulata di carattere sessuale (fisica o verbale)
- Scene legate alla ginecologia (es. esami medici, interruzioni di gravidanza, parto, allattamento)
- Scene con numerose comparse, chiamate a eseguire azioni erotiche o con connotazione esplicita
- Scene in cui il personaggio si trova in una situazione vulnerabile, o è esposto – fisicamente, psicologicamente o socialmente – a pressioni, costrizioni o umiliazioni particolarmente forti o intense.

1.2 IL CONSENSO

Il lavoro di coordinazione dell'intimità si basa su processi fondati sui principi del consenso. A tal fine, l'obiettivo è raccogliere in modo appropriato il consenso degli/delle interpreti riguardo a queste scene durante tutto il processo produttivo.

Il consenso è definito come la volontà di accettare, con piena consapevolezza, un'azione specifica, limitata nel tempo e nello spazio. Affinché il lavoro su una scena intima sia veramente consensuale, è indispensabile che questo consenso possa essere revocato in qualsiasi momento.

Per dare il proprio assenso a una scena, l'interprete deve essere pienamente informato/a sull'azione esatta che sarà rappresentata e sul contesto preciso – sia nella sceneggiatura (storia, emozioni, relazioni) che al di fuori (impatto emotivo, implicazioni personali o professionali). Ciò include i limiti

temporali e spaziali della scena, nonché il suo contesto narrativo e umano, sia all'interno che all'esterno della sceneggiatura.

È inoltre importante che l'interprete disponga di un tempo sufficiente per riflettere sulla propria decisione, poiché la pressione temporale o lo stress possono compromettere la sua capacità di dare un consenso libero e informato. Un lavoro basato sul consenso favorisce inoltre il dialogo, la partecipazione attiva e l'autonomia degli/delle interpreti durante tutto il processo creativo.

È importante ricordare che alcuni rapporti di potere sul set possono rendere più difficile ottenere un consenso veramente libero e informato.

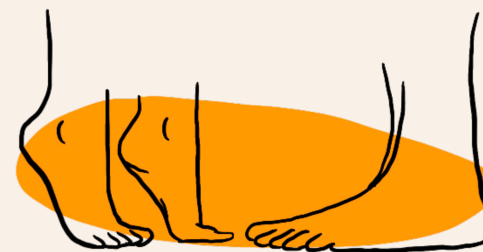
Inoltre, il concetto di consenso evolve nel tempo, varia secondo le culture e può essere influenzato da sensibilità spirituali o religiose. Può quindi essere utile ricorrere a esperti, come i coordinatori/le coordinatrici dell'intimità, per gestire le sfumature specifiche di ogni situazione, tenendo conto delle strutture di potere presenti sul luogo di lavoro.

1.3 LA COORDINAZIONE DELL'INTIMITÀ

I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità sono professionisti/e specializzati/e nelle rappresentazioni dell'intimità e degli atti sessuali simulati. Sono esperti/e in valutazione dei rischi, consenso, movimento e coreografia, e il loro approccio è decisamente creativo. La coordinazione dell'intimità contribuisce a decostruire le dinamiche di potere sui set e agisce come supporto esperto per le scene intime. Accompagna queste scene durante tutto il processo produttivo di un progetto audiovisivo, dalla preproduzione alla postproduzione. Questo lavoro richiede una preparazione meticolosa¹.

- Come per la coordinazione delle scene d'azione, le persone responsabili della coordinazione dell'intimità hanno seguito una formazione completa e certificata presso organizzazioni riconosciute. I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità svolgono due missioni fondamentali: da un lato, sostengono la visione creativa della regia; dall'altro, consigliano la produzione in materia di sicurezza fisica ed emotiva degli/delle interpreti, assicurando al contempo la comunicazione con tutto il team tecnico e artistico.

- I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità possono anche essere una risorsa creativa per una rappresentazione più autentica e inclusiva della sessualità e possono essere consultati a tal fine dalla regia.
- I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità sono capi del proprio reparto e vengono ingaggiati dalle produzioni per garantire il buon svolgimento delle scene intime. Lavorano in stretta collaborazione con i diversi reparti e facilitano gli scambi tra gli/le interpreti, i/le registi/e, la produzione, il reparto costumi, trucco, acconciature e ogni altro reparto necessario al buon svolgimento della scena.



¹I coordinatori dell'intimità non sono coach dell'intimità, termine che indica i professionisti specializzati nelle relazioni intime reali tra persone in un contesto privato.

1.3.1 QUALIFICHE RICHIESTE PER LA COORDINAZIONE DELL'INTIMITÀ

La coordinazione dell'intimità è un lavoro sensibile e delicato che richiede competenze e attitudini specifiche. I coordinatori/le coordinatrici dell'intimità devono aver completato una formazione certificata.

Per una formazione completa, è necessario :

- Aver seguito almeno 80 ore di teoria e 24 ore di corso in presenza, erogato da un istituto di formazione accreditato dalla SAG-AFTRA², o diretto da coordinatori/coordinatrici dell'intimità esperti/e. La formazione può essere offerta anche da altri istituti, ma deve coprire obbligatoriamente, in modo verificabile, i seguenti ambiti :
 - o Consenso
 - o Coreografia e movimento
 - o Diversità di genere e identità sessuali
 - o Risoluzione dei conflitti
 - o Lavoro con i minori
 - o Pregiudizi e antidiscriminazione
 - o Traumi e pratiche professionali sensibili ai traumi
 - o Salute sessuale nel contesto professionale delle scene intime simulate
 - o Competenza interculturale

- o Identificazione delle dinamiche di potere
- o Testimoni e capacità di intervento³
- o Conoscenza degli lingerie tecnica⁴
- o Tecniche di simulazione per scene intime, incluse tecniche di respirazione e voce
- o Prevenzione delle molestie
- o Lavoro con persone con disabilità
- o Documentazione e protocolli relativi alla pratica della coordinazione dell'intimità, che includono tutte le mansioni di un capo reparto.

- Avere esperienza sul set
- Conoscere la recitazione, il lavoro di regia e il lavoro corporeo
- Possedere un certificato di primo soccorso in salute mentale
- Avere senso di responsabilità e rigore, e essere in grado di fornire documenti, protocolli, rapporti e informazioni richiesti
- Essere in grado di presentare un estratto del casellario giudiziale pulito e/o certificato di buona condotta.

Attualmente, solo la SAG-AFTRA effettua un controllo di qualità sulle formazioni destinate ai coordinatori/le coordinatrici dell'intimità.

²Screen Actors Guild—American Federation of Television and Radio Artists, Stand 2025. <https://www.sagaftra.org/contracts-industry-resources/report-discrimination/intimacy-coordinator-resources/training-program>.

³L'equivalente inglese di « Bystander Intervention »; si tratta delle competenze che permettono di utilizzare metodi collaudati per intervenire, in quanto testimoni, in situazioni abusive o discriminatorie, senza mettersi in pericolo.

⁴Intimo di scena, copripube, copricapezzoli, ecc.

1.3.2 INGAGGIO DI UN COORDINATORE/UNA COORDINATRICE DELL'INTIMITÀ

Se una sceneggiatura contiene scene intime, la produzione deve ingaggiare un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità già in fase di preproduzione, affinché disponga di tutte le informazioni necessarie per svolgere il mandato affidatogli/le.

La produzione deve verificare se il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità possiede tutte le qualifiche sopra menzionate e può richiederne la prova.

2. Preproduzione

Per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro, la produzione deve identificare le scene intime presenti nella sceneggiatura o affidare questo compito a un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità. Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità è incaricato/a di effettuare una valutazione dei rischi basata sulla sceneggiatura, sulla visione creativa della regia e della direzione della fotografia, nonché su tutte le informazioni fornite dalla produzione e dai reparti tecnici e artistici.

La produzione ha la responsabilità di comunicare i protocolli di “set chiuso⁵” sulle schede di lavoro. Questi protocolli possono essere creati dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità o dalla produzione in collaborazione con lui/lei. È responsabilità della produzione prevedere un protocollo anti-molestie. Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità può anche contribuire alla sua creazione.

⁵Vedere la sezione « 3. Riprese »

2.1 CASTINGS

Raccomandazioni per il casting:

- Le scene intime non dovrebbero far parte del materiale di audizione. Se il ruolo richiede scene di nudità o sesso simulato, i candidati devono essere informati per iscritto, fin dall'invito al casting e al momento della candidatura, del contenuto specifico e del suo contesto
- Le audizioni si svolgono in spazi professionali, mai privati (né camere d'hotel, né abitazioni private, ecc.)
- Non è mai richiesto ai candidati di spogliarsi, simulare un atto sessuale o scambiare un bacio. Se una scena richiede questo tipo di azione, devono essere considerate alternative per rispettare i limiti personali di ciascuno e garantire un ambiente di lavoro professionale.



2.2 INGAGGIO DEGLI/DELLE INTERPRETI

- Al momento dell'ingaggio, l'interprete deve possedere la sceneggiatura e conoscere tutte le informazioni utili relative alle scene intime che dovrà interpretare. Se la sceneggiatura non è disponibile nella sua totalità, la produzione deve fornire tutte le informazioni utili sulle scene intime e il loro contesto
- Una volta che l'interprete è informato/a e pienamente consapevole delle esigenze del ruolo, può prendere una decisione informata riguardo alla propria partecipazione alla produzione
- La natura delle scene intime e il grado di nudità previsto sono soggetti al consenso dell'interprete. Questo consenso, specifico, deve essere dato separatamente per ogni scena. Se necessario, il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità può proporre alla produzione e agli/alle interpreti interessati/e di redigere un allegato al contratto
- In caso di ricorso a una controfigura, l'interprete deve essere consultato/a e dare il proprio assenso sugli atti intimi eseguiti e sul livello di nudità. Anche la controfigura deve dare il proprio consenso
- Le comparse, le controfigure e le controfigure luce sono soggetti alle stesse linee guida relative alle scene intime. Hanno diritto allo stesso supporto degli/delle interpreti
- Ogni modifica o riscrittura delle scene intime deve essere approvata di comune accordo da tutte le parti.

2.3 UNA VOLTA INGAGGIATI GLI/LE INTERPRETI

- È essenziale che gli/le interpreti possano discutere con il/la regista in anticipo rispetto alle riprese riguardo alla nudità e all'intimità contenute nelle scene. Secondo uno standard internazionale, si raccomanda un minimo di 48 ore prima delle riprese
- La produzione metterà in contatto gli/le interpreti e/o i loro agenti con il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità, affinché possa condurre colloqui individuali. Questi scambi hanno lo scopo di chiarire le scene e offrire uno spazio riservato in cui gli/le interpreti possano esprimere le proprie preoccupazioni e limiti
- I limiti espressi dagli/le interpreti sono così chiaramente definiti prima delle riprese delle scene intime e possono essere presi in considerazione.

2.4 PROVE

- La maggior parte delle scene intime richiede elementi coreografici o una coreografia completa. Le prove si svolgono in un contesto professionale, con gli/le interpreti vestiti/e e, se necessario, equipaggiati/e con lingerie tecnica, in presenza di un/a coordinatore/coordinatrice dell'intimità
- Se la scena comprende simulazioni di violenza sessuale, un/a regista di scene d'azione deve partecipare alla coreografia e alle prove.

3. Riprese

- Durante le riprese di una scena intima, è necessario applicare un protocollo di "set chiuso". Questo termine significa che sono presenti solo le persone necessarie alle riprese di questa scena intima. I monitor e i dispositivi di ritorno audio sono spenti, ad eccezione di quelli utilizzati dalle persone presenti sul set. È responsabilità della produzione indicare il "set chiuso" sulla scheda di lavoro e garantirne l'applicazione. La creazione di questo protocollo può essere effettuata dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità o dalla produzione in collaborazione con lui/lei
- La responsabilità dell'attuazione dei protocolli spetta alla produzione
- È vietata la ripresa di immagini con dispositivi personali durante le scene intime. Le foto di continuità devono essere scattate prima e dopo la scena, mai durante

- Ogni modifica sostanziale di una scena intima deve essere annunciata con almeno 48 ore di anticipo (standard internazionale). Se necessario, può essere creata un'appendice al contratto degli/delle interpreti dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità in collaborazione con la produzione, gli/le interpreti o i loro agenti
- Quando la scena intima comporta nudità, gli/le interpreti devono avere la possibilità di coprirsi (accappatoi) prima, dopo e tra le riprese, per rispettare tutto il team presente.
- Si raccomanda l'uso di lingerie tecnica durante scene di nudità o seminudità. Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità collabora e comunica con il reparto costumi ed è una risorsa preziosa in questo ambito
- Per evitare il contatto diretto tra le parti genitali degli/delle interpreti, devono essere utilizzati accessori chiamati "barriere". Il coordinatore/ la coordinatrice dell'intimità collabora, se necessario, con il reparto costumi
- Se avviene un cambiamento nella coreografia di una scena intima, questo deve essere discusso e approvato dagli/dalle interpreti, dal/la regista e dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità. Tali modifiche devono sempre rispettare i limiti degli/delle interpreti

- Per principio, i baci avvengono senza lingua. Se la regia ritiene che l'uso della lingua sia appropriato per la scena, il consenso degli/delle interpreti deve essere ottenuto, considerando il rischio aumentato di trasmissione di malattie tra gli/le interpreti (in questo caso si applica un preavviso di 48 ore)
- Se la scena intima comporta violenze fisiche, il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità collabora con un/a regista di scene d'azione, anch'esso/a presente sul set
- Le stesse raccomandazioni si applicano alle comparse, alle controfigure e alle controfigure luci riguardo alle scene intime. Hanno diritto allo stesso supporto degli altri membri del cast
- In caso di utilizzo di protesi per le parti genitali, si applicano le stesse raccomandazioni e protocolli delle scene di nudità
- Dopo le riprese, il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità offre un dialogo con gli/le interpreti e, se necessario, mette a loro disposizione risorse e strumenti necessari per un supporto continuo.

4. Postproduzione

- L'accesso ai rushes giornalieri delle scene intime deve essere strettamente limitato e controllato dalla produzione. La diffusione di questo materiale può avvenire solo attraverso strumenti, canali e server sicuri. Il contenuto deve essere chiaramente identificato come ad accesso limitato
- Il coordinatore/la coordinatrice dell'intimità trasmette alla produzione il proprio rapporto di ripresa e qualsiasi altra documentazione richiesta
- Se il materiale audiovisivo contiene elementi che superano il quadro concordato con gli/le interpreti, questi devono essere identificati dalla produzione (ad esempio dallo/la script supervisor e/o dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità) e immediatamente rimossi. Tali incidenti devono essere documentati dal/la coordinatore/coordinatrice dell'intimità
- Il prodotto finale non dovrebbe contenere alcun elemento che superi il consenso e i limiti dati dagli/dalle interpreti
- In caso di utilizzo di effetti speciali digitali per modificare l'aspetto fisico degli/delle interpreti, ciò dev'essere oggetto di un accordo scritto tra la produzione e gli/le interpreti e/o i loro agenti.



5. Commercializzazione e marketing

L'utilizzo di immagini fisse o estratti di film a scopo promozionale per il progetto, qualora contengano elementi di intimità, deve essere oggetto di un accordo scritto tra la produzione e gli/le interpreti. Tale accordo, che può essere integrato nel contratto sotto forma di clausola aggiuntiva, deve essere discusso con gli/le interpreti e/o i loro agenti, e la selezione del materiale deve essere approvata da loro.

Questo documento è destinato a essere rivalutato e aggiornato ogni due anni per integrare i cambiamenti legati all'evoluzione dei concetti e delle pratiche. Desideriamo così che questa guida continui a soddisfare i requisiti internazionali e nazionali più elevati. Vogliamo che rifletta e accompagni l'evoluzione dell'industria cinematografica e della coordinazione dell'intimità.

CREDITI

Nathalie Egea : Creazione, redazione e traduzione della guida

Coordinatrice d'intimità svizzera e internazionale (CINTIMA, Los Angeles, formazione riconosciuta SAG-AFTRA), costumista per teatro e cinema e co-presidente di Costumières & Cie

Katalin Gödrös : Creazione, revisione e redazione della guida

Katalin Gödrös è regista e docente di regia (all'ifs Colonia). Dopo gli studi all'Accademia del Cinema di Budapest, esordisce con « Mutants » alla Berlinale 2002. «Songs of Love and Hate» è presentato in concorso internazionale a Locarno. Da allora ha diretto diversi film TV e serie. «Jakobs Ross» è il suo ultimo lungometraggio svizzero.

Jasmin Gordon : Creazione, revisione e redazione della guida

Regista di origine svizzera e americana. Prima di entrare nel Master di documentario dell'Università di Stanford, ha studiato letteratura e fotografia negli Stati Uniti e in Francia.

«Les Courageux», il suo primo lungometraggio di fiction, ha celebrato la sua prima mondiale al Toronto International Film Festival (TIFF) nel 2024. Membro del comitato dell'ARF/FDS, di Bern für den Film e dell'antenna romanda dell'ARF/FDS

Déborah Helle : Redazione e traduzione della guida

Prima coordinatrice d'intimità in Svizzera (2018), certificata dall'IDC a New York (formazione riconosciuta SAG-AFTRA) e coach di recitazione. Interviene su set in Francia, Svizzera e all'estero, e si specializza nella prevenzione e gestione delle violenze traumatiche e interculturali. È laureata in regia cinematografica (HEAD, Ginevra) e in direzione degli/delle interpreti (Royal Central School of Speech and Drama, Londra)

Desirée Wenger : Redazione e traduzione della guida

Coordinatrice d'intimità svizzero-lussemburghese, certificata da KIS (formazione riconosciuta SAG-AFTRA) e regista teatrale. Con Ximena Sánchez, ha fondato nel 2023 il collettivo Intimacy Coordinators and Directors Switzerland (ICDS) e collabora con teatri svizzeri, università, musei e su set in Svizzera e all'estero. È laureata in lingue e letterature francesi e inglesi (Università di Losanna) e in regia teatrale (Mountview Academy of Dramatic Arts, Londra)

Consulenti internazionali

Michela Carattini :

Dip(Drama), BA(Psych), Mcrim. Australia & Svizzera: formatrice accreditata SAG-AFTRA per la coordinazione dell'intimità, regista di scene intime chiave (specializzata in competenze culturali e traumi secondari), professionista in salute mentale, attrice, sceneggiatrice, regista, produttrice e coordinatrice d'intimità

Kasia Szustow :

Coordinatrice d'intimità certificata internazionale (affiliazione: Netflix, Safe Sets, 2022), membro della European Intimacy Practitioners' Guild, facilitatrice per processi creativi sicuri. Iniziatrice e coautrice del «Guida polacca sulle scene intime». Ha vissuto a Zurigo per sette anni (2016-2023) prima di trasferirsi a Colonia (Germania)

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito al progetto :

Julien Bouissoux, Rachel Braunschweig, Arnaud Buchs, Ayelen Gabin, Mariangela Galvao Tresch, Michael Graf, Martin Joss, Sonia Rossier, Valentina Shasivari, Patrick Tresch, Timo Von Gunten, Flavia Zanon

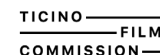
E anche :

Aropa, Asociacion Espanola de Profesionales de la Coordinacion de Intimidad, Cineforum, Costumières & Cie, Solothurn FilmTage

Impaginazione, design e illustrazioni :

Emma Thöni

Questo progetto ha beneficiato del sostegno di:



©2026, Tutti i diritti riservati

**GUIDA NAZIONALE
SVIZZERA PER LE
RIPRESE DI SCENE
INTIME:**

**RACCOMANDAZIONI
SPECIFICHE PER
REPARTO**

INDICE

Introduzione

Obiettivi

Raccomandazioni specifiche per reparto

1. Produzione
2. Casting
3. Agenti e rappresentanti artistici
4. Interpreti
5. Regia
6. Immagine
7. Suono
8. Aiuto Regia
9. Costumi
10. Trucco e parrucco
11. Coordinamento dell'intimità

Le comparse e controfigure

Lavoro con minorenni

Crediti

INTRODUZIONE

Questo documento propone una serie di raccomandazioni per la realizzazione di scene intime, suddivise per reparto. Costituisce un complemento alla Guida Nazionale Svizzera per le Scene Intime e vi fa riferimento in numerosi passaggi.

È il risultato di un lavoro collettivo, avviato e sviluppato da persone provenienti da contesti diversi e rappresentative delle professioni dell'industria cinematografica e delle varie regioni della Svizzera. Il documento è stato redatto da intimacy coordinator e registe svizzere.

OBIETTIVI

- Offrire alle troupe artistiche e tecniche strumenti concreti su cui fare affidamento
- Proporre un approccio pragmatico ed efficace
- Promuovere una comunicazione continua, chiara e rispettosa all'interno e tra i diversi reparti
- Servire come riferimento per questi scambi.

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER REPARTO

1. Produzione

In generale, la produzione è responsabile della sicurezza delle troupe sul luogo di lavoro. È quindi importante che conosca le raccomandazioni illustrate nella Guida Nazionale Svizzera per le Scene Intime (di seguito “la Guida”). È inoltre utile che sia a conoscenza delle esigenze specifiche di ciascun reparto (sezioni II e seguenti). Di seguito i punti più importanti che la produzione dovrebbe conoscere :

- La produzione è responsabile di garantire che gli/le interpreti dispongano di un contratto regolare e completo. Tale contratto deve includere i seguenti elementi :

- la presenza di scene intime in cui il ruolo è coinvolto
 - la presenza o meno di un/una intimacy coordinator
 - una descrizione del dispositivo previsto per la preparazione e la supervisione delle riprese delle scene intime.
- È necessario informare gli/le agenti della presenza, dell’aggiunta o della modifica di scene intime nella sceneggiatura, dalla fase di casting fino al termine delle riprese
 - È importante informare la troupe tecnica della natura delle scene intime contenute nella sceneggiatura prima dell’ingaggio, in particolare se esse implicano violenze sessuali
 - Se il progetto contiene scene intime, si raccomanda vivamente alla produzione di ingaggiare un/una intimacy coordinator. È sua responsabilità assicurarsi che questa persona disponga della formazione e delle competenze adeguate, come descritto nella Guida. In caso di dubbi sulla natura intima delle scene, si raccomanda inoltre di coinvolgere un/una intimacy coordinator anche nell’analisi della sceneggiatura
 - Per quanto riguarda il protocollo di set chiuso¹, è responsabilità della produzione comunicarlo alla troupe. Sarà poi il/la primo/a assistente alla regia a occuparsi della

¹ Vedere la Guida, sezione «3. Riprese»

sua applicazione pratica

- La produzione ha la responsabilità di garantire che il casting si svolga in condizioni ottimali, come descritto nella Guida
- Spetta inoltre alla produzione prevedere le risorse necessarie al corretto svolgimento delle riprese delle scene intime (biancheria tecnica, accappatoi, comfort degli/ delle attori/trici, temperatura del luogo, infrastrutture per l'igiene personale, ecc.). A tal fine, può essere utile consultare un/una intimacy coordinator già in fase di elaborazione del budget
- La produzione deve assicurarsi che il consenso degli/delle interpreti sia stato raccolto in condizioni ottimali, per ogni scena, senza pressioni, e che venga monitorato durante tutto il processo. Qualsiasi modifica del consenso deve essere chiaramente comunicata e discussa tra l'intimacy coordination, la regia e la produzione stessa, al fine di valutare gli adattamenti necessari
- Quando la sceneggiatura contiene scene intime, è raccomandato conoscere le sensibilità e le esigenze degli/ delle interpreti ed essere in grado di proporre una certa diversità all'interno delle truppe coinvolte (di genere, origine, età, ecc.).

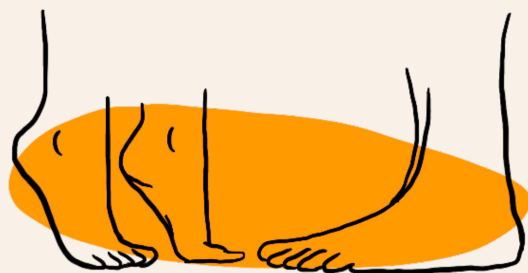
2. Casting

- È importante che i/le casting director conoscano le raccomandazioni relative alle scene intime applicabili ai casting, così come descritte nella Guida². Allo stesso modo, devono essere a conoscenza dei protocolli di prevenzione e contrasto alle molestie
- Si raccomanda di tenere presente che, durante i casting, possono essere presenti dinamiche di potere che influenzano la capacità dei/delle candidati/e di esprimere un consenso libero e informato rispetto alle richieste che potrebbero essere formulate in tale contesto
- Se la sceneggiatura non è ancora terminata al momento del casting, è fortemente consigliato chiedere alla produzione se i ruoli in questione prevedano scene intime. Questo permette di informarne preventivamente gli/le interpreti che si presentano all'audizione per tali ruoli.

²Vedere la Guida, sezione «2.1 Casting»

3. Agenti e rappresentanti artistici

- È essenziale che gli/le agenti partecipino a tutte le discussioni. Devono essere informati/e sulle modalità di realizzazione delle scene e sul loro contenuto, al fine di tutelare i/le propri/e clienti. Le comunicazioni con gli/le agenti devono essere continue, soprattutto se la sceneggiatura è ancora in fase di sviluppo, come avviene spesso nel caso delle serie di lunga durata
- È consigliato valutare le scene intime insieme al/alla proprio/a cliente e concordare con la produzione condizioni di lavoro adeguate.



4. Interpreti

- Gli/le interpreti devono prendere conoscenza della natura delle scene intime e poter porre tutte le domande che desiderano all’/alla intimacy coordinator o, in sua assenza, al team di produzione o al/alla regista. Questi colloqui devono riguardare :
 - la presenza o meno di un/una intimacy coordinator
 - la visione creativa e il contesto narrativo delle scene, con una descrizione dei piani o uno storyboard (angolazioni di camera, inquadrature, ecc.)
 - il tipo di contatto fisico e l’impatto emotivo desiderato per la scena
 - il grado di nudità richiesto, così come i costumi, la biancheria tecnica di intimità e le barriere utilizzate durante le riprese
 - le precauzioni da adottare affinché le scene intime si svolgano nelle migliori condizioni
 - lo svolgimento delle prove³
 - qualsiasi altra domanda o preoccupazione.
- Se la sceneggiatura è incompleta e non vengono fornite informazioni sulle scene intime al momento dell’accettazione del ruolo, è importante che l’interprete abbia un colloquio con un/una intimacy coordinator per ogni scena intima aggiunta o modificata. Questo colloquio

³ Vedere la Guida, sezione «2.4 Prove»

è seguito da una comunicazione scritta alla produzione dei limiti e del consenso definiti⁴

- Le scene intime possono talvolta risultare scomode da interpretare. È quindi importante essere in chiaro sui propri limiti personali. Si raccomanda di essere onesti e di comunicare chiaramente tali limiti e il consenso alla produzione, idealmente tramite un/una intimacy coordinator
- È importante ricordare che la validità del consenso⁵ espresso da un/una interprete dipende dai seguenti fattori: deve essere stato dato liberamente (nessuna pressione può essere esercitata per fissare i limiti o accettare richieste contro la propria volontà), in modo informato, essere specifico (per ogni scena), essere espresso in modo convinto e poter essere modificato o revocato in qualsiasi momento. La modifica del consenso deve essere chiaramente comunicata alla produzione e oggetto di una discussione tra intimacy coordination, regia e produzione riguardo alle eventuali necessarie modifiche
- Nessuna modifica del consenso concordato (in senso di

aumento del grado di nudità o dell'azione) potrà essere effettuata al momento delle riprese, anche se richiesta dall'interprete

- In caso di necessità durante le riprese di una scena intima, l'interprete può interrompere l'azione al fine di preservare la propria integrità fisica, emotiva o psicologica se questa è minacciata
- Se gli/le interpreti desiderano modificare la coreografia concordata, ciò deve essere oggetto di una discussione tra tutte le persone coinvolte
- Gli/le interpreti devono indossare la biancheria tecnica di intimità concordata. Questi elementi servono non solo a garantire il comfort degli/delle interpreti, ma anche dei/delle partner di scena e della troupe tecnica
- È responsabilità degli/delle interpreti curare la propria igiene personale quando partecipano a una scena intima. Devono richiedere alla produzione i mezzi necessari a tal fine (toilette, punto d'acqua, docce, ecc.).

⁴ Vedere la Guida, sezione «2.2 Ingaggio degli/delle interpreti»

⁵ Vedere la Guida, sezione «1.2 Il consenso»

5. Regia

I/le registi/e svolgono un ruolo essenziale in ogni produzione; è quindi importante che comprendano pienamente le esigenze e gli aspetti inerenti alle scene intime, come descritti nella Guida.

- Se i/le registi/e scrivono o co-scrivono la sceneggiatura, si consiglia di descrivere le scene intime nel modo più dettagliato possibile (ossia andando oltre un semplice “fanno l’amore”). Può inoltre essere opportuno creare uno storyboard
- Devono assicurarsi che gli/le interpreti siano consapevoli della natura delle scene intime del ruolo già in fase di casting o, almeno, prima dell’ingaggio
- Le scene intime devono essere discusse e pianificate con gli/le interpreti e i/le responsabili di reparto con sufficiente anticipo rispetto alle riprese. I limiti degli/delle interpreti devono essere rispettati in ogni momento, dalla pianificazione fino alle riprese
- È consigliato ai/alle registi/e di condividere apertamente i dettagli e la pianificazione delle scene intime con gli/le interpreti. Se alcuni limiti incidono sui piani iniziali, i/le

registi/e devono trovare un modo per realizzare la propria visione artistica senza oltrepassare i limiti del consenso espresso dagli/delle interpreti. In tali situazioni, l’aiuto di un/una intimacy coordinator è molto utile, sia per facilitare il dialogo sia per individuare soluzioni alternative che permettano di mantenere la visione registica

- Durante un colloquio con un/una interprete sui suoi limiti per una scena intima, è importante tenere presenti le dinamiche di potere in gioco. Un consenso è valido solo se espresso in modo consapevole⁶ (Consapevole, Revocabile, Informato, Specifico e Partecipativo). Gli/le intimacy coordinator sono risorse preziose per la raccolta del consenso degli/delle interpreti
- Se non è possibile evitare una modifica della scena che comporti un aumento del livello di nudità o un cambiamento della coreografia concordata, è necessario discuterne con gli/le interpreti. Tali modifiche devono essere comunicate il prima possibile affinché possano prepararsi; si raccomanda un preavviso di 48 ore
- Quando è necessario dare indicazioni riguardo alla posizione o al movimento di interpreti nudi o semi-nudi, queste devono essere fornite verbalmente o tramite un/una intimacy coordinator. Il contatto fisico deve essere evitato.

⁶ Vedere la Guida, sezione «1.2 Il consenso»

6. Immagine

- Il/la direttore/direttrice della fotografia è spesso fisicamente molto vicino/a agli/alle interpreti. È quindi particolarmente importante mantenere un atteggiamento discreto affinché questi ultimi si sentano a proprio agio e concentrati in momenti di esposizione intima
- In caso di dubbio sui limiti concordati con gli/le interpreti o sulla biancheria tecnica e le barriere utilizzate, si consiglia di consultare l'/la intimacy coordinator per assicurarsi che le immagini girate siano conformi e possano essere effettivamente utilizzate
- Tra una ripresa e l'altra o durante le pause tecniche, la camera deve essere posizionata in modo che i corpi degli/delle interpreti siano fuori campo.

7. Suono

- È utile verificare in anticipo con l'/la intimacy coordinator quale sia la migliore attrezzatura per le riprese della scena (microfoni lavalier o asta boom)
- È necessario spiegare all'interprete le fasi di applicazione del microfono prima di procedere con le azioni
- Durante le riprese di una scena intima, occorre assicurarsi che il monitor dell'ingegnere del suono sia posizionato in modo da non essere visibile a terzi
- I ritorni audio delle scene intime devono essere limitati alle persone presenti sul set chiuso⁷. Le riprese devono essere indicate come materiale sensibile⁸.

⁷ Vedere la Guida, sezione «3. Riprese»

⁸ Vedere la Guida, sezione «4. Postproduzione»

8. Aiuto regia

- L'applicazione del protocollo di set chiuso comunicato dalla produzione è responsabilità del team di regia
- Durante le riprese di una scena intima, gli/le interpreti possono interrompere l'azione in caso di necessità o se la loro sicurezza è minacciata. Gli/le assistenti alla regia e il/la regista possono inoltre fare affidamento sull'/la intimacy coordinator per valutare la situazione. È importante rispettare la riservatezza riguardo alle ragioni dell'interruzione (gesti o parole inappropriate, disagio o dolore, problemi con la biancheria tecnica, le barriere, ecc.). Si consiglia di concedere il tempo necessario per risolvere il problema
- Si raccomanda di utilizzare un linguaggio professionale, chiaro, desessualizzato e privo di ambiguità durante le riprese di queste scene
- È importante che il team di regia tenga presente che, in generale, è preferibile girare le scene intime nelle prime ore della giornata, quando gli/le interpreti sono freschi/e e riposati/e. Qualora l'organizzazione non lo permetta, si raccomanda di prevedere il tempo necessario e tutto il



materiale utile affinché possano curare la propria igiene personale prima di lavorare a stretto contatto fisico con i/le partner di scena

- **Comparse e controfigure⁹:** è responsabilità del team di regia assicurarsi che le comparse e le controfigure coinvolte in una scena intima abbiano ricevuto le informazioni necessarie in anticipo. Tali informazioni devono essere dettagliate e specifiche, e ciò che viene loro richiesto deve essere descritto in modo chiaro e contestualizzato. L'assistente alla regia deve inoltre assicurarsi che abbiano avuto la possibilità di esprimere il proprio consenso prima delle riprese
- Quando devono essere fornite indicazioni riguardo alla posizione o al movimento di interpreti nudi o semi-nudi, queste devono essere date verbalmente o tramite un/una intimacy coordinator. Il contatto fisico deve essere evitato.

⁹ Vedere sezione «Comparse e controfigure»

9. Costumi

- Durante le scene intime, agli/alle interpreti può essere richiesto di indossare indumenti specifici destinati a coprire le parti intime del corpo. Tali indumenti sono definiti “biancheria tecnica”. È opportuno valutare con il/la coordinatore/trice dell’intimità, se presente, quali siano le soluzioni più adatte alla scena
- Si raccomanda di prevedere abiti comodi e discreti per coprire la nudità fuori campo
- È inoltre necessario prevedere accappatoi, vestaglie e pantofole per coprire gli/le interpreti tra una ripresa e l’altra quando sono nudi/e
- Per quanto riguarda la biancheria tecnica, gli accappatoi e i costumi legati alla scena intima, è necessario un confronto con il/la coordinatore/trice dell’intimità. Tale scambio dovrà riguardare il grado di nudità consensualmente accettato dagli/dalle interpreti e gli elementi da predisporre per garantire il rispetto di tale consenso. Si raccomanda inoltre di accordarsi con la produzione per definire chi sarà responsabile dell’acquisto di questi materiali

- Si consiglia di esaminare insieme agli/alle interpreti la biancheria tecnica e i costumi che verranno utilizzati nelle scene intime, preferibilmente durante le prove costume oppure, in mancanza di queste, prima delle riprese della scena
- La biancheria tecnica viene preparata dall’/la intimacy coordinator o dal reparto costumi
- Gli/le interpreti indossano autonomamente la propria biancheria tecnica. In caso di necessità, l’/la intimacy coordinator può assisterli/e
- È necessario stabilire chi si occuperà di coprire gli/le interpreti tra una ripresa e l’altra (reparto costumi, intimacy coordinator, team di regia, ecc.). Questo dovrà essere definito per ogni scena e deciso collettivamente tra gli/le interpreti, il/la regista, il reparto costumi e l’/la intimacy coordinator
- In nessun caso può essere richiesto agli/alle assistenti costumi di applicare o posizionare la biancheria tecnica sugli/sulle interpreti.

10. Trucco e parrucco

- Se le scene intime implicano nudità, sarà importante chiedere agli/alle interpreti informazioni riguardo a tatuaggi, cicatrici e piercing corporei, e discutere con il/la regista della necessità di coprirli. Va notato che, in alcuni Paesi, i tatuaggi sono considerati opere d'arte e sono quindi soggetti al diritto d'autore
- In caso di utilizzo di protesi per le parti intime, gli/le interpreti che dovranno indossarle devono essere coinvolti/e nelle discussioni e nelle decisioni riguardanti il loro utilizzo
- Se il trucco o qualsiasi altro intervento è necessario sul corpo nudo degli/delle interpreti o in zone intime, è consigliato effettuarlo sempre in un luogo discreto. A seconda delle necessità, potrà essere presente una terza persona, qualora l'interprete e/o il/la truccatore/truccatrice ne faccia richiesta. È inoltre necessario assicurarsi preventivamente che questo processo rispetti i limiti del consenso dell'interprete. Durante tali interventi, la nudità dovrà essere limitata allo stretto necessario e agli/alle interpreti dovranno essere proposti indumenti tecnici di intimità e accappatoi.

11. Coordinamento dell'intimità

- È responsabilità dell'/la intimacy coordinator tutelare il consenso e i limiti degli/delle interpreti durante le prove e le riprese delle scene intime. Egli/ella deve inoltre vegliare sul loro benessere fisico, emotivo e psicologico nell'ambito di tali scene
- È responsabilità dell'/la intimacy coordinator effettuare lo spoglio della sceneggiatura, valutare la natura intima delle scene, gli eventuali rischi (fisici, emotivi, psicologici) e segnalarli alla produzione
- L'/la intimacy coordinator ha la responsabilità di comunicare alla produzione gli elementi utili alla definizione di un protocollo di set chiuso. Deve inoltre assicurarsi che tali protocolli vengano comunicati alla troupe e applicati durante le riprese di queste scene
- È responsabilità dell'/la intimacy coordinator raccogliere il consenso degli/delle interpreti per ciascuna scena e comunicarlo per iscritto alla produzione, in modo da proteggere in ogni momento la loro privacy e la riservatezza degli scambi
- La produzione deve offrire all'/alla intimacy coordinator la possibilità di confrontarsi con il/la regista, gli/le interpreti e tutti i reparti utili alla preparazione delle scene intime

durante la fase di preproduzione

- L'/la intimacy coordinator sarà incaricato/a di assicurarsi che non vi sia alcun contatto genitale diretto tra gli/le interpreti e di coordinarsi con il reparto costumi per l'acquisto e l'utilizzo della biancheria tecnica di intimità adeguata
- L'/la intimacy coordinator è presente durante le riprese e le prove delle scene intime e deve avere accesso ai ritorni audio e a un monitor sul set
- Non dovrà mai utilizzare il proprio ruolo per esercitare pressioni sugli/sulle interpreti riguardo a qualsiasi aspetto di una scena intima
- L'/la intimacy coordinator rappresenta una risorsa artistica per la regia, in particolare per i movimenti specializzati e le coreografie. Può contribuire a rafforzare la credibilità della scena al servizio della visione artistica della regia
- Rimane disponibile anche dopo le riprese per accompagnare gli/le interpreti e le produzioni, rispondendo a eventuali domande o preoccupazioni e garantendo un adeguato follow-up.

LE COMPARSE E LE CONTROFIGURE

- Controfigure luce: alle controfigure luce non può in alcun caso essere richiesto di interpretare nel dettaglio scene intime. Possono rifiutarsi di eseguire qualsiasi azione che le metta a disagio e devono rimanere sempre vestite
- Le comparse e le controfigure possono essere chiamate a partecipare a scene che implicano nudità, sesso simulato o violenze sessuali. In tal caso, le persone selezionate per il casting e/o i loro agenti devono ricevere tutte le informazioni dettagliate sul contenuto delle scene almeno 48 ore prima dell'ingaggio
- Qualora le comparse o le controfigure debbano apparire nude, simulare un'attività sessuale o partecipare a scene di violenza sessuale, saranno considerate interpreti ai sensi della presente guida.

LAVORO CON MINORENNI

L'intimità di bambini/e e adolescenti costituisce un ambito a sé, più ampio e complesso rispetto all'intimità tra adulti. Questo tema dovrebbe essere oggetto di una guida specifica. È quindi importante evidenziare qui alcuni punti di attenzione :

- Ogni produzione deve essere preventivamente informata sulla legislazione federale e cantonale vigente relativa all'impiego di minorenni¹⁰
- Per le riprese che coinvolgono minorenni, si raccomanda di far effettuare un'analisi dei rischi da parte di un/una intimacy coordinator, al fine di garantire una riduzione dei rischi durante le scene intime
- Qualsiasi scena intima che coinvolga minorenni richiede l'ingaggio di un/una intimacy coordinator

¹⁰ Per ulteriori informazioni, consultare il documento della SSFV « Bambini e giovani sul set »

- Per qualsiasi progetto che coinvolga persone minorenni e la cui trama preveda un'intimità sessuale esplicita o violenze sessuali di qualsiasi natura, è indispensabile valutare scelte narrative che ne evitino la presenza sul set: ellissi narrative, soluzioni sonore e utilizzo della macchina da presa come punto di vista del/della minore. Altre soluzioni possono includere il ricorso a controfigure adulte
- I tutori legali devono essere coinvolti in tutte le discussioni (a partire dal casting) relative alle azioni e alle rappresentazioni intime previste, al fine di poter prendere una decisione consapevole.



CREDITI

Nathalie Egea : ideazione, redazione e traduzione della guida

Coordinatrice d'intimità certificata svizzera e internazionale (CINTIMA, Los Angeles, formazione riconosciuta SAG-AFTRA), costumista per teatro e cinema e co-presidente di Costumières & Cie

Katalin Gödrös : ideazione, revisione ed edizione della guida

Katalin Gödrös è regista e docente di regia (all'ifs Colonia). Dopo gli studi all'Accademia del Cinema di Budapest, esordisce con « Mutants » alla Berlinale 2002. « Songs of Love and Hate » è presentato in concorso internazionale a Locarno. Da allora ha diretto diversi film TV e serie. « Jakobs Ross » è il suo ultimo lungometraggio svizzero.

Jasmin Gordon : ideazione, revisione ed edizione della guida

Regista di origine svizzera e americana. Prima di entrare nel Master di documentario dell'Università di Stanford, ha studiato letteratura e fotografia negli Stati Uniti e in Francia. « Les Courageux », il suo primo lungometraggio di fiction, ha celebrato la sua prima mondiale al Toronto International Film Festival (TIFF) nel 2024. Membro del comitato dell'ARF/FDS, di Bern für den Film e dell'antenna romanda dell'ARF/FDS

Kaija Ledergerber : Redazione della guida

Coordinatrice d'intimità certificata svizzera (Culture Change Hub, Berlino) e attrice, è anche docente (VPS), regista teatrale e regista cinematografica.

Oriana Schrage : Redazione della guida

Coordinatrice d'intimità certificata svizzera (Culture Change Hub, Berlino) e attrice, ha completato la sua formazione presso l'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK) nel 2005. Lavora come attrice cinematografica dal 1996. È membro della compagnia teatrale Fallalpha e co-fondatrice dell'associazione FemaleAct. Collabora regolarmente come voce narrante per la Radio e Televisione Svizzera (SRF) e registra audiolibri per la biblioteca per non vedenti.

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito al progetto :

Julien Bouissoux, Rachel Braunschweig, Arnaud Buchs, Valentin Cuendet, Yan Decoppet, Benjamin Dol, Nathalia Ducrey, Florian Engelhardt, Camille Figueero, Ayelen Gabin, , Mariangela Galvao Tresch, Joel Glatz, Ophélie Kolb, Jürg Lempen, Claire Letoret, Nabil Rafi, Lola Rossier, Sonia Rossier, Valentina Shasivari, Christian Wehrlin, Flavia Zanon

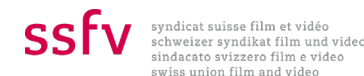
E inoltre :

Asociación Española de Profesionales de la Coordinación de Intimidad, Cineforum, Costumières & Cie, Solothurner Filmtage

Design e illustrazioni :

Emma Thöni

Questo progetto ha beneficiato del sostegno di:



Questo documento è destinato a essere rivalutato e aggiornato ogni due anni per integrare i cambiamenti legati all'evoluzione dei concetti e delle pratiche. Desideriamo così che questa guida continui a soddisfare i requisiti internazionali e nazionali più elevati. Vogliamo che rifletta e accompagni l'evoluzione dell'industria cinematografica e della coordinazione dell'intimità.

©2026, Tutti i diritti riservati